

COMUNE DI RIVERGARO

Provincia di Piacenza

D.U.V.R.I.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI ED INTERFERENZE

Ai sensi dell'Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA,
FORNITURA, DISTRIBUZIONE PASTI, RISCOSSIONE DEL COSTO DEI
PASTI, PER IL COMUNE DI RIVERGARO.

COMMITTENTE	CONCESSIONARIO	OGGETTO
COMUNE DI RIVERGARO	CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA

APPROVAZIONE	FIRME	
Per il Committente	
Per Istituto Comprensivo	
Per il Concessionario	

Allegati:

ALLEGATO 1: alla stipula del contratto verrà allegato il VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE.

PREMESSA E LIMITI D'INTERVENTO

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza che dovranno essere adottate dall'impresa, per ogni tipo di lavoro, al fine di eliminare le interferenze, in ottemperanza all'art. 26, comma 3 del D. Lgs. 81/08:

“3 Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture”.

I datori di lavoro devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- 1 - cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- 2 - coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Si provvederà inoltre a verificare l'idoneità tecnico professionale dell'appaltatore attraverso le seguenti modalità:

- 1 - acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- 2 - acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

Prima dell'affidamento delle attività, si provvederà:

- 1 - a fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi definitivo che sarà costituito dal presente documento preventivo, modificato ed integrato su proposta del Concessionario in sede di sottoscrizione del contratto.
- 2 - ad effettuare, prima dell'inizio del servizio, le riunioni di coordinamento e a redigere relativo verbale ai sensi dell'art 92 D.Lgs. 81/08

Il presente documento è stato redatto dal funzionario facente funzioni nella fattispecie di datore di lavoro del Committente, a seguito delle informazioni inoltrate dal Concessionario ed a seguito della riunione di coordinamento e dovrà essere aggiornato ogni volta a seguito di variazioni delle modalità di svolgimento delle attività da parte del Committente e del Concessionario nonché ogni volta verranno mutate le condizioni di sicurezza.

Si parla di “*interferenza*” nella circostanza in cui si verifica un «contatto rischioso» tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

I principali rischi di interferenza sono:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- già esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore.

SOSPENSIONE DEI LAVORI

In caso di inosservanza delle norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Direttore del servizio ovvero il Committente potrà ordinare la sospensione delle attività, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il completo rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene sul lavoro.

DATI GENERALI DEI FIRMATARI DEL DUVRI

Anagrafiche aziendali	COMMITTENTE	CONCESSIONARIO
RAGIONE SOCIALE	COMUNE DI RIVERGARO (come da esito di gara)
INDIRIZZO	Via San Rocco, 24 29029 Rivergaro (PC)
TELEFONO	0523 953511	...
FAX	0523 953520
PEC	comune.rivergaro@sintranet.legalmail.it
E-MAIL	protocollo@comune.rivergaro.pc.it
ATTIVITA' SVOLTA	Amministrazione pubblica locale	Azienda di servizi in materia di mensa scolastica
Posizione INAIL	(Impiegati) 07635300/20
Posizione INPS	6102597486
Codice Fis. Partita IVA	00271960338	
N° addetti presenti a scuola	zero
Orario di lavoro	36 ore settimanali su sei giorni
DATORE DI LAVORO	Sindaco Andrea Albasi
R.S.P.P.	Sig. Enrico Carella	
R.L.S.	Sig. Giovanni Bulla	
Medico Competente	Dott. Giuliano Rigoni	

DATI ISTITUTO COMPRENSIVO DI RIVERGARO E GOSSOLENGO

Anagrafica	
RAGIONE SOCIALE	Istituto Comprensivo di Rivergaro e Gossolengo
INDIRIZZO LEGALE	Via Roma, 19 29029 Rivergaro (PC)
TELEFONO	0523 958671
FAX	0523 952492
PEC	Pcic81600l@pec.istruzione.it
E-MAIL	Pcic81600l@istruzione.it
ATTIVITA' SVOLTA	Amministrazione pubblica scolastica locale
Codice Fiscale Partita IVA	80009830334
Orario di lavoro	36 ore settimanali su sei giorni
DATORE DI LAVORO	Dirigente Marica Draghi.
R.S.P.P.	
R.L.S.	
Medico Competente	

DATI SULL'AMBIENTE DI LAVORO

A) INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI LAVORO

DESCRIZIONE INSEDIAMENTI	Sono presenti tre centri di cottura : 1) Via Roma 21 (seminterrato Scuola Infanzia di Rivergaro) per la preparazione dei pasti del Nido, dell'Infanzia e per i pasti del venerdì del Centro Educativo; 2) Via Roma 17 (seminterrato Scuola Primaria) per la preparazione dei pasti del doppio turno della Primaria e per quelli del centro Educativo dal lunedì al giovedì; 3) Via Alberoni 8 a Niviano presso la Scuola Primaria di Niviano che serve sia l'Infanzia che il doppio turno della Primaria di Niviano (vedi art. 1 del Disciplinare)
DESCRIZIONE AREE OPERATIVE	Sono presenti cinque refettori : 1) Sala del Nido al primo piano di Via Roma 21. Solo consegna e scodellamento affidato alla gestione del Nido; 2) Refettori dell'Infanzia in Via Roma 21 con scodellamento per l'Infanzia e per i ragazzi del Centro Educativo solo del venerdì; 3) Refettorio della Primaria di Rivergaro con

	<p>scodellamento del doppio turno della Primaria e degli iscritti al Centro Educativo dal lunedì al giovedì</p> <p>4) Refettorio dell'Infanzia di Niviano che serve solo l'Infanzia;</p> <p>5) Refettorio della Primaria di Niviano che serve il doppio turno della primaria di Niviano organizzato per abbattere il rumore eccessivo durante il consumo dei pasti dal lunedì al giovedì</p>
DURATA CONCESSIONE	A conclusione dell'anno scolastico 2019/2020

B) DESCRIZIONE DELLE SINGOLE FASI DI LAVORO

La concessione prevede le seguenti fasi di lavoro:

- 1) L'approvvigionamento e lo stoccaggio delle derrate alimentari necessarie alla preparazione dei menù;
- 2) L'approvvigionamento e lo stoccaggio del materiale di pulizia e sanificazione degli ambienti e delle stoviglie e degli utensili direttamente connessi al servizio;
- 3) Acquisto e manutenzione degli utensili e delle attrezzature necessarie al funzionamento dei centri di cottura e del refettorio;
- 4) Produzione dei pasti con legume "fresco - caldo" (fatte salve le eccezioni ammesse) di norma in multi porzione agli alunni iscritti ed agli adulti autorizzati che frequentano o svolgono la loro attività presso le strutture scolastiche;
- 5) Il trasporto dei pasti dal Centro di cottura ai refettori interessati ma senza utilizzo di automezzi;
- 6) La distribuzione con scodellamento sia della frutta al mattino che del pasto, con la sola eccezione del Nido;
- 7) Il lavaggio e la sanificazione delle stoviglie dei piatti e delle varie attrezzature utilizzate;
- 8) L'inserimento dei pasti quotidianamente erogati nel sistema informatico di proprietà comunale e la verifica delle presenze in ogni singolo refettorio;
- 9) Il coordinamento e la gestione complessiva del servizio.

Il servizio di distribuzione dei pasti nei refettori prevede anche l'intervento del personale scolastico a parziale svolgimento di tali prestazioni.

C) INDICAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELLE VARIE FASI DI LAVORO

Descrizione delle attività svolte dall'appaltatore nei luoghi di lavoro della Committenza:

N°	Cosa fanno gli addetti?	Con che cosa?	Dove?	DPI	sostanze
1	Ritiro delle derrate	automezzi	Presso i centri di cottura	Guanti e scarpe da lavoro	NO
2	Preparazione dei pasti	Attrezzature di taglio e cottura	Presso i centri di cottura	Guanti e scarpe da lavoro	NO

				lavoro	
3	Distribuzione e ritiro dei pasti	carrelli	Presso i refettori	Guanti e scarpe da lavoro	NO
4	Lavaggio pavimenti e locali	Scope e detersivi sciolti in acqua	Centri di cottura e refettori	Guanti e scarpe da lavoro	SI
5	Lavaggio stoviglie piatti etc.	attrezzature	Centri di cottura		SI
6

D) INDICAZIONE DEI RISCHI CONVENZIONALI DOVUTI AGLI IMPIANTI PRESENTI NELLE VARIE FASI DI LAVORO.

LAVORAZIONI DA DISCIPLINARE	SI	NO
Esecuzioni all'interno dei luoghi di lavoro	X	
Esecuzioni all'esterno dei luoghi di lavoro	X	
Interventi sugli impianti		X
Interventi sulle murature		X
Consegna, deposito materiali e lavorazioni all'interno di un'area delimitata	X	
Intervento durante l'orario di lavoro del personale comunale statale e personale volontario	X	
Previsione orario notturno		X
Prevista la chiusura di percorsi o di parti degli edifici utilizzati		X
Previsto uso di attrezzature o macchinari propri	X	
Uso di piattaforme elevatrici		X
Previsto uso di fiamme libere		X
Uso di sostanze chimiche	X	
Previsto contatto con materiali biologici	X	
Prevista produzione di polveri		X
Movimentazione manuale di carichi	X	
Movimentazione di carichi con ausilio di macchinari		X
Produzione di rumore		X
Uso e/o trasporto di liquidi infiammabili		X
Gli interventi comportano riduzione temporanea di accessibilità per utenti diversamente abili		X
Previste interruzioni delle utenze a causa di lavorazioni affidate in appalto		X

VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI ALL'INTERFERENZA

LOCALI E SPAZI INTERESSATI DA INTERFERENZE:

- Transito fra i cancelli d'ingresso e gli accessi alle strutture;
- Passaggi fra i punti di arrivo dei mezzi di trasporto e locali di porzionamento;
- Locali di porzionamento
- Locali per la distribuzione e mensa.

Per la committenza, sarà possibile la presenza di personale incaricato dal Comune (dipendenti, incaricati a vario titolo, componenti commissione mensa).

Durante lo svolgimento del servizio mensa, saranno presenti, di regola, insegnanti e/o altro personale in accompagnamento e per la sorveglianza degli alunni che usufruiscono della refezione scolastica.

A garanzia della sicurezza, è considerato al pari del personale comunale, qualsiasi persona (insegnante, accompagnatore, assistente e/o alunno) che si trovasse ad interferire con i dipendenti dell'appaltatore e sia, per tale motivo, soggetto ai rischi dovuti ad attività interferenti.

Per tale motivo, le misure di tutela, saranno volte anche alla protezione di tali soggetti, anche se non facenti parte dell'organigramma comunale.

N°	PERSONALE COMUNALE	PERSONALE CONCESSIONARIO	PERSONALE SCOLASTICO	CONTROLLI ESTERNI
1	Marica Draghi	
2	
3	

ELENCO DEI RISCHI PRESENTI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il Committente informa il Concessionario che, in funzione dell'ambiente di lavoro dove dovrà operare, sono prevedibili i rischi specifici che si elencano di seguito:

Elenco dei rischi presenti

1. Incendio: rischio connesso alla presenza di energia elettrica;
2. Rischi connessi all'utilizzo di attrezzature da cucina;
3. Incidenti dovuti alla circolazione di automezzi;
4. Scivolamenti, cadute a livello;
5. Possibili interferenze con personale non addetto.

Misure di prevenzione e protezione

Con riferimento ai rischi presenti nei vari ambienti di lavoro, l'appaltatore deve adottare, oltre alle misure generali, le seguenti misure specifiche di prevenzione e protezione:

1. **INCENDIO** : non fumare o usare fiamme libere in presenza del cartello di divieto o comunque in prossimità di liquidi o altre sostanze infiammabili; non gettare mozziconi di sigaretta accesi; gli addetti devono essere formati su come intervenire in caso di emergenza dovuta allo sviluppo di un incendio.

2. **UTILIZZO ATTREZZATURE DA CUCINA**: verificare sempre lo stato di conservazione delle attrezzature utilizzate durante la somministrazione dei pasti, specialmente se non di proprietà del Concessionario. Onde evitare rischi legati all'utilizzo di taglienti, evitare di lasciare incustodite tali attrezzature e riporle sempre negli alloggiamenti dedicati; evitare di muoversi tra gli ambienti con coltelli, forbici o attrezzi simili, onde ridurre la possibilità di ferirsi e/o ferire accidentalmente altre presone presenti. Utilizzare idonei dispositivi di protezione delle mani, sia per l'utilizzo di attrezzature taglienti che per la presenza di superfici calde.

3. **INCIDENTI DOVUTI ALLA CIRCOLAZIONE DI AUTOMEZZI**: durante le operazioni di ingresso/uscita dall' area di pertinenza dell'edificio scolastico, porre la massima attenzione agli altri mezzi circolanti. La velocità dovrà essere contenuta ed adeguata alle effettive condizioni del fondo stradale, meteorologiche e di presenza di studenti o altri utenti.

Matrice del rischio

Viene valutato il RISCHIO RESIDUO a seguito delle precauzioni adottate per eliminare o ridurre al minimo il rischio di interferenza lavorativa tra il Committente e l'Appaltatore. Il rischio residuo viene così classificato:

A	ALTO
M	MEDIO
B	BASSO

Al livello di rischio residuo valutato, corrisponde la priorità e l'importanza degli interventi di prevenzione e protezione da attuare.

In tal modo, ad un livello di rischio residuo ALTO corrisponde un intervento preventivo urgente e maggiormente importante.

MISURE DI PREVENZIONE DI CARATTERE GENERALE

Nell'ambito della cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione dai rischi, nonché di coordinamento degli interventi di protezione, all'appaltatore si richiede di osservare le seguenti misure di prevenzione di carattere generale:

1. operare esclusivamente nelle aree oggetto della attività;
2. rispettare le regole di accesso, di circolazione nei luoghi di lavoro e quelle per l'evacuazione in caso di emergenza;
3. e' fatto divieto di utilizzare attrezzature di proprietà dell'appaltatore; eventuali impieghi di carattere eccezionale devono essere di volta in volta espressamente autorizzati;
4. e' fatto divieto di depositare qualsiasi materiale sulle vie d'esodo o nelle vicinanze delle uscite di sicurezza;
5. rispettare scrupolosamente tutte le indicazioni e le prescrizioni che saranno impartite;
6. rispettare nello svolgimento dell'attività oggetto di concessione le prescrizioni di sicurezza e attuare le misure di protezione dai rischi specifici dell'attività;
7. adottare nello svolgimento dell'attività le misure di prevenzione e protezione necessarie in relazione ai pericoli presenti nella zona di lavoro:
 - osservare e far osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dai preposti ai fini della protezione collettiva e individuale;
 - osservare e far osservare, rispettare e far rispettare le norme e le informazioni impartite dalla segnaletica di sicurezza presente sul posto di lavoro;
 - utilizzare ed esigere che si utilizzino in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a disposizione dei lavoratori;
 - non rimuovere o non far compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
 - segnalare immediatamente al preposto deficienze dei mezzi e dispositivi di cui ai due punti precedenti, nonché le eventuali condizioni di pericolo di cui si viene a conoscenza, adoperandosi direttamente in caso di emergenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze e pericoli;

8. richiedere autorizzazione preventiva in caso di introduzione nell'ambiente lavorativo della stazione appaltante di sostanze pericolose e/o infiammabili da utilizzare per il lavoro (es. solventi, alcool, ecc. ...), specificando la natura, il tipo e la quantità. E' fatto assoluto divieto di creare deposito di tali sostanze all'interno della stazione appaltante.

Si specifica che in ogni caso si fa divieto di uso di apparecchiature, utensili e sostanze proprie senza che vi sia autorizzazione da parte del Committente.

Valutazione delle attività contemporanee

Qualora si verificano condizioni di interferenza lavorativa, occorrerà attuare idonee misure al fine di ridurre possibili rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori presenti. In particolare, vengono di seguito indicate le procedure generali per la gestione delle attività interferenti tra i dipendenti del Comune, personale scolastico, alunni ed i dipendenti dell'impresa appaltatrice.

PRECAUZIONI ADOTTATE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' INTERFERENTI

LAVORAZIONE	POSSIBILI CAUSE D'INTERFERENZA	RISCHI DELL'AMBIENTE	PRECAUZIONI PER ATTIVITA' INTERFERENTI	VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO
DISTRIBUZIONE PASTI	Presenza di docenti alunni e controllori	Scivolamento per pavimenti bagnati o unti caduta a livello Ustioni da calore	Compartimentare zona di lavoro Eeguire le lavorazioni verificando che non vi sia personale addetto alala scuola	B
PULIZIA PAVIMENTI E ZONE DI LAVORO CON SOSTANZE CHIMICHE	Transito di docenti e/o alunni su pavimenti bagnati Utilizzo di prodotti chimici	Scivolamento per pavimenti bagnati Caduta a livello Contatti con sostanze chimiche	Posizionare idonea segnaletica di sicurezza. Compartimentare la zona di lavoro vietandone l'accesso ai non addetti. Eeguire le lavorazioni ad una distanza tale per evitare possibili interferenze. Utilizzare idonea segnaletica Formazione utilizzo prodotti chimici	M

STIMA DEI COSTI INSORGENTI PERR L'ELIMINAZIONE DEI RISCHI DA INTREFERENZA

La quantificazione degli oneri per la sicurezza è prevista dall'art. 26 commi 5 e 6 del D.Lgs. 81/2008, che citano:

5. Nei singoli contratti di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto.

A seguito della descrizione del servizio di cui alla presente concessione e dei rischi di interferenze relativi, si precisa che i costi, relativi alla sicurezza delle lavorazioni svolte dalla stazione appaltante, riguardanti principalmente: formazione del personale, sorveglianza sanitaria e riunioni di coordinamento ammontano presuntivamente ad € 15.400,00 (+ IVA di legge) per tutta la durata dell'appalto.

La stima dei costi da interferenza di base per il futuro concessionario (con l'eccezione di quanto potrebbe essere inserito nelle migliorie nell'ambito dell'offerta e/o eventuali interventi durante la concessione) dovrebbe riguardare:

DESCRIZIONE ATTIVITA'	COSTO SICUREZZA PER ANNO SCOLASTICO
Misure preventive e protettive ed acquisto o noleggio DPI (dispositivi di protezione individuale)	€ 1.000,00
Mezzi e servizi di protezione collettiva	€ 500,00
Eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti
Misure di coordinamento relative all'uso comune di attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva	€ 500,00
Formazione specifica	€ 1.960,00
Consulenza tecnica specifica	€ 1.000,00
TOTALE	€4.960,00

PROCESSO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PRESENTI ALL'INTERNO DELL'AZIENDA

Modalità adottate per la valutazione dei rischi Identificazione dei pericoli

L'identificazione dei pericoli presenti all'interno delle aree di lavoro avviene mediante:

- 1) check-up dell'Azienda per rilevare carenze antinfortunistiche di ambienti e posti di lavoro, macchine, impianti, attrezzature di lavoro, dispositivi di protezione individuale, segnaletica, ecc., in relazione alle tipologie di pericolo identificabili;
- 2) analisi dei rischi legati alle mansioni così come svolte dai lavoratori;
- 3) esame del registro degli infortuni;
- 4) raccolta di informazioni ovvero esperienze direttamente dagli addetti o dai loro rappresentanti, circa eventi negativi accaduti nel passato. Tale fase è fondamentale per l'identificazione dei pericoli associati ad attività per le quali non sia possibile l'osservazione diretta (vedi punto 2), in quanto ad andamento casuale (ad esempio attività di manutenzione, etc.)

Verranno stese tabelle con i rischi ritenuti più probabili

Individuazione dei fattori di rischio considerati

I rischi presenti nelle aree di lavoro, in conseguenza dello svolgimento delle attività lavorative, possono essere divisi in tre grandi categorie:

A) Rischi per la Sicurezza dei Lavoratori

I Rischi per la Sicurezza dei lavoratori, o Rischi di natura infortunistica, sono quelli responsabili del potenziale verificarsi di incidenti o infortuni, ovvero di danni o menomazioni fisiche (più o meno gravi) subite dalle persone addette alle varie attività lavorative, in conseguenza di un impatto fisico-traumatico di diversa natura (meccanica, elettrica, chimica, termica, etc.).

Le cause di tali rischi sono da ricercare, almeno nella maggioranza dei casi, in un non idoneo assetto delle caratteristiche di sicurezza inerenti: l'ambiente di lavoro, le macchine e/o le apparecchiature utilizzate, le sostanze o preparati impiegati, le modalità operative, l'organizzazione del lavoro, etc.

RISCHI PER LA SICUREZZA

DEI LAVORATORI DI NATURA INFORTUNISTICA dovuti a:

Inquadramento territoriale, aree esterne e accessi
Rischi di incidente rilevante
Aree di transito interne
Porte, vie e uscite di emergenza
Spazi di lavoro interni e strutture
Scale fisse e portatili, ponteggi, sistemi di accesso e
posizionamento in quota
Manipolazione manuale di oggetti
Attrezzature manuali e portatili
Macchine
Immagazzinamento di oggetti
Impianti Elettrici

Attrezzature a pressione
Reti, apparecchi di distribuzione gas e impianti termici
Mezzi di sollevamento e trasporto
Rischi d'incendio ed esplosione
Rischi per la presenza di esplosivi
Sostanze pericolose

B) Rischi per la Salute dei Lavoratori

I Rischi per la salute, o Rischi igienico - ambientali, sono quelli responsabili della potenziale compromissione dell'equilibrio biologico del personale addetto ad operazioni o a lavorazioni che comportano l'emissione nell'ambiente di fattori ambientali di rischio, di natura chimica, fisica e biologica, con seguente esposizione del personale addetto.

Le cause di tali rischi sono da ricercare nell'insorgenza di non idonee condizioni igienico - ambientali dovute alla presenza di fattori ambientali di rischio generati dalle lavorazioni, (caratteristiche del processo e/o delle apparecchiature) e da modalità operative.

RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI di natura igienico ambientale dovuti a:

Rischi chimici per la salute
Esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni
Esposizione ad amianto
Esposizione ad agenti biologici
Ventilazione dei locali di lavoro ed inquinamento indoor
Microclima termico
Illuminazione
Esposizione a rumore
Esposizione a vibrazioni
Esposizione a radiazioni ionizzanti
Esposizione a radiazioni non ionizzanti
Carico di lavoro fisico e movimentazione manuale dei carichi
Lavoro ai videoterminali
Servizi igienici ed igiene degli ambienti

C) Rischi Trasversali: fattori ergonomici, organizzativi e gestionali

Tali rischi, come evidenziato nella Guida della CEE per la sicurezza e la salute nelle PMI, sono individuabili all'interno della complessa articolazione che caratterizza il "rapporto" tra l'operatore e "l'organizzazione del lavoro" in cui è inserito. Il rapporto in parola è peraltro immerso in un "quadro" di compatibilità ed interazioni che è di tipo oltre che ergonomico anche psicologico ed organizzativo. La coerenza di tale "quadro", pertanto può essere analizzata anche all'interno di possibili trasversalità tra rischi per la sicurezza e rischi per la salute.

FATTORI DI RISCHIO TRASVERSALE ERGONOMICI, ORGANIZZATIVI E GESTIONALI dovuti a:

Fattori ergonomici
Organizzazione del lavoro
Pianificazione, gestione e controllo della sicurezza
Informazione, Formazione e addestramento
Partecipazione
Istruzioni e procedure di lavoro
Segnaletica
Dispositivi di protezione individuale
Sorveglianza sanitaria
Gestione emergenze e pronto soccorso
Controlli, manutenzioni, verifiche e collaudi

Studio ed individuazione delle misure di prevenzione

A seconda dei rischi di interferenza rilevati sono state individuate misure di prevenzione di carattere tecnico e/o organizzativo e/o procedurale e/o comportamentale a carico del Committente e/o dell'Appaltatore, tenendo in considerazione i principi gerarchici della prevenzione dei rischi:

- eliminare i rischi;
- sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o lo è meno;
- combattere i rischi alla fonte;
- applicare prioritariamente provvedimenti di prevenzione e protezione collettiva rispetto all'uso dei dispositivi individuali di protezione.

MISURE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Questo documento viene redatto per ottemperare agli obblighi di cui al comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs n. 81/2008 e stabilire le norme che attengono alla cooperazione e al coordinamento delle reciproche attività, per porre in essere misure di prevenzione e protezione dai rischi inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto e il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione anche al fine di eliminare interferenze fra attività diverse.

Ogni modifica alle condizioni o ai rischi qui evidenziati sarà tempestivamente comunicata a cura del

committente al Concessionario.

Al fine di eliminare eventuali rischi di interferenze, il referente aziendale che gestisce l'appalto organizza un sopralluogo e una riunione di cooperazione e coordinamento, durante la quale le parti stabiliscono le condizioni operative dei lavoratori operanti in regime di appalto e le conseguenti misure preventive e protettive concretamente applicabili e, se il caso, provvedono ad un coordinamento tra le diverse iniziative previste, specie se in presenza di più imprese operanti sulla base di appalti diversi.

Ogni impresa appaltatrice deve comunicare i rischi portati all'interno delle sedi operative dalle proprie attività potenzialmente interferenti.

In occasione del sopralluogo e/o della riunione sarà resa disponibile alle imprese la documentazione

aziendale in materia di sicurezza. Dovrà essere data copia di :

- Del presente documento unico detto DUVRI;
- Di altra eventuale documentazione utile in relazione alla tipologia dei lavori.

Al termine del sopralluogo e/o della riunione verrà redatto un apposito verbale di riunione di cooperazione e coordinamento sottoscritto dalle parti, da consegnarsi in copia a ciascun interessato.

Il Comune di Rivergaro si riserva di effettuare controlli circa l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione adottando le azioni utili a ridurre le condizioni di rischio e procedendo a tempestiva segnalazione e contestazione dei fatti. In particolare saranno effettuate verifiche su variazioni intervenute nel personale addetto, anche se temporanee, anche richiedendo la dotazione per tutti i lavoratori del tesserino di riconoscimento.

Eventuali situazioni di pericolo o segnalazioni del mancato rispetto delle norme di sicurezza da parte

delle ditte terze o della ditta appaltatrice che mettano a rischio la salute e/o la sicurezza dei lavoratori

dovranno essere tempestivamente comunicate al committente.

REGOLE DA RISPETTARE IN OGNI CASO:

- L'eventuale uso di attrezzature/impianti di proprietà del committente deve essere preventivamente autorizzato. Tutto il personale deve avere un'adeguata formazione ed informazione sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e protezione relativi ai lavori di appalto.
- La formazione del personale è a carico dell'impresa appaltatrice.

- Deve essere assicurato il rispetto della normativa vigente per quanto riguarda il corretto smaltimento dei rifiuti, le emissioni in atmosfera, le emissioni di rumori in dipendenza delle attività dell'appalto.
- Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto di musica durante l'attività perché di ostacolo alla percezione di segnali d'allarme.
- Non fumare o non usare fiamme libere all'interno di locali chiusi, nell'area di deposito o in prossimità di sostanze infiammabili.
- Divieto per il concessionario di accedere ai locali della sede del committente se non è prevista la sua presenza e in assenza di esplicita autorizzazione. Qualora si rendesse necessario per l'appaltatore accedere a locali o aree inizialmente non previste per le attività commissionate, l'appaltatore lo comunicherà al committente, motivando e operando per l'integrazione del coordinamento secondo necessità.
- Mantenere libere le vie di fuga ed evitare di depositare materiali davanti ai presidi antincendio e al di fuori delle aree previste.
- L'appaltatore deve dotare i propri lavoratori di idonei mezzi di protezione e deve informare convenientemente circa l'esposizione ai pericoli.
- Se si effettuano lavorazioni temporanee che possono comportare un pericolo, le aree interessate vanno delimitate con avvisatori adeguati e ben visibili.
- Segnalare immediatamente guasti o malfunzionamenti di attrezzature e/o impianti, interrompendo lavorazioni che potrebbero risultare pericolose.
- Rispettare sempre la segnaletica di sicurezza.
- Rispettare sempre la segnaletica stradale e in particolare:
 - a) il divieto di accesso a personale non autorizzato;
 - b) obbligo di motore spento durante lo scarico di merci;
 - c) obbligo di fare attenzione ai pedoni;
 - d) obbligo di procedere a passo d'uomo.
- Divieto di:
 - a) fotografare o filmare all'interno delle aree aziendali;
 - b) mangiare o bere al di fuori delle aree a ciò predisposte;
 - c) versare nei lavandini o scaricare rifiuti nei WC.

FAC-SIMILE DI VERBALE DI RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (art. 26, D.Lgs n. 81/2008)

In data allo scopo di dare completa applicazione a quanto sancito dall'art. 26 del D.Lgs n. 81/2008 e in riferimento all'incarico che l'impresa appaltatrice ha ricevuto dal committente in relazione al contratto di concessione del servizio di ristorazione scolastica, i sottoscritti, in rappresentanza delle parti Committente e Appaltatore, hanno effettuato un sopralluogo finalizzato all'esame delle zone in cui la ditta appaltatrice è destinata ad operare. Al sopralluogo congiunto hanno partecipato:

Per il committente, il sig. in qualità di

Per la ditta Appaltatrice, il sig. In qualità di della ditta, avente sede a all'indirizzo

DICHIARANO

- Di aver eseguito congiuntamente, in data odierna, un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si dovranno svolgere le attività appaltate;
- Di aver valutate congiuntamente i rischi di interferenze;
- Che l'impresa appaltatrice è stata informata degli eventuali rischi esistenti nell'area o nei locali, così che il rappresentante possa renderne edotti i dipendenti sui quali, per conto dell'appaltatrice, esercita direzione e sovrintendenza;
- Di aver comunicato al committente quali siano i rischi che lo svolgimento delle attività della ditta appaltatrice potranno introdurre negli ambienti ove si svolgeranno le attività in oggetto.
 - Di aver coordinato gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

La suddetta dichiarazione viene effettuata in adempimento di quanto prescritto dall'art. 26 comma 2 D.Lgs. n. 81/2008. In relazione ai servizi da eseguirsi presso il territorio del Comune di Rivergaro.

Altre note:

.....
.....

Resta inteso che il rappresentante dell'impresa appaltatrice dovrà rivolgersi al rappresentante del committente ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, collegabili con attività del committente, previa adozione, da parte sua, di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.

Il Committente

L'impresa appaltatrice

.....

Il presente documento è stato predisposto dalla Amministrazione Comunale di Rivergaro.

ALLEGATI

- Verbale di cooperazione e coordinamento
- Autocertificazione Valutazione dei rischi
- “Dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all’art. 14 del D.Lgs. 81/2008”
- “Dichiarazione di organico medio annuo, distinto per qualifica, corredato dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all’INPS e all’INAIL”
- DURC